

Sommario Rassegna Stampa del 06/11/2008

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE SANITA'	<i>ENERGIA, L'ASLE' IN "BOLLETTA".</i>	2

COSTI NON SANITARI/ Lo shock petrolifero ha fatto crescere del 20% i costi del gas

Energia, l'Asl è in 'bolletta'

Spese energetiche a +12% - Un'azienda media spende 6 milioni l'anno

Crolla il prezzo del petrolio, con ricadute tutte da verificare e comunque "a futura memoria" sulla pesante bolletta energetica del Ssn. Tra energia termica, elettrica e combustibili per autotrazione, infatti, una media azienda sanitaria con ospedali spende non meno di 6 milioni di euro l'anno (a valori stimati 2007). Si spende per l'energia in ospedali, Rsa, consultori, distretti, poliambulatori, hospice, sedi aziendali. Gli ospedali sono i principali consumatori di energia (70-80% del totale). Utilizzano energia termica per riscaldamento, acqua sanitaria, sterilizzazione, lavanderie e cucine, se presenti. Consumano energia elettrica per illuminazione e condizionamento estivo, trattamento dell'aria, alimentazione apparecchiature medicali e tecnico-economiche. I 1.569 istituti di cura pubblici e privati consumano il triplo di energia rispetto alle abitazioni.

Su e giù del barile. Il mercato dell'energia al consumo per uso civile e industriale è di fatto indicizzato a quello del petrolio, con effetti sui prezzi che si manifestano dopo sei-nove mesi. Gli aumenti speculativi della quotazione del barile dell'estate 2008 sono destinati a dispiegare in pieno i loro effetti su gas e energia elettrica nell'anno termico 2008-2009. L'attuale discesa del greggio influenzerà la bolletta energetica solo dopo. Gioca comunque a favore di un duraturo raffreddamento del prezzo lo spettro della recessione produttiva, quindi di un crollo della domanda. Tuttavia, a perduranti prezzi deboli i Paesi produttori potrebbero rispondere con la riduzione dell'offerta, riportando i prezzi a livelli di remuneratività attesa. Che è comunque necessaria per sostenere quegli investimenti che, migliorando la capacità produttiva, rendono meno vulnerabile il mercato. In ogni caso, la crisi finanziaria ed economica globale rende quanto mai incerto ogni scenario. Comparto poco indagato, anche per la difficoltà di allineare dati complessi e disomogenei, legati a variabili tariffarie, climatiche, strutturali e impiantistiche, il paniere della spesa energetica delle aziende sanitarie riserva, a una lettura necessariamente approssimata, dati comunque interessanti.

Il combustibile gas. Elaborando le informazioni fornite da alcune Asl (piccole-medie-grandi) del Centro-nord e raccolte a cura della Società italiana

dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità, si ricava un prezzo medio sul metro cubo standard (Smc) ponderato per il 2007 del gas di 0,499 euro/Smc (Iva esclusa). I dati 2006 evidenziano un prezzo di 0,497 euro/Smc. I prezzi medi, tuttavia, non danno conto delle fluttuazioni, dei picchi di prezzo e soprattutto del trend tendenziale. Significativi gli scostamenti. Rispetto al campione considerato, per consumi superiori a 2 milioni di Smc, nel 2007 i prezzi medi sono variati tra un minimo di 0,414 euro/Smc e un massimo di 0,522 euro/Smc, con una forbice del 26%. Nell'ultimo periodo del 2007 e nei primi mesi del 2008 si sono fatti sentire gli effetti dell'incremento del prezzo del greggio che dai 54 dollari al barile del gennaio 2007 è arrivato agli oltre 90 del dicembre. Rispetto al campione considerato e ai dati forniti, il prezzo medio del gas passa da 0,494 euro/Smc del terzo trimestre 2007 a 0,592 euro/Smc del secondo trimestre 2008, con un aumento del 20%. Le imprese gas-intensive stimano un prezzo medio per l'anno termico 2008/2009 superiore del 35-40% rispetto all'anno termico 2006/2007.

A esaurimento dell'impiego di olio combustibile, in un mercato del gas teoricamente liberalizzato, ma con molti "paletti" connessi anche alla "geografia" dell'offerta, le aziende sanitarie cercano di transitare verso acquisti competitivi. Si muovono in tal senso anche le centrali di acquisto che agiscono per conto delle Pa. Le forme di approvvigionamento sono, al momento, le più varie. Si va dal semplice acquisto del gas al "contratto-calore all inclusive", il tutto con gare aziendali, ovvero centralizzate. In qualche caso, l'Asl si avvale del teleriscaldamento.

L'energia elettrica. Differenziato in base alla potenza impegnata e alle fasce orarie di assorbimento, il prezzo medio ponderato dell'energia elettrica pagato nel 2007 dalle aziende-campione è stato di 0,116 euro/Kwh (Iva esclusa), con un minimo di 0,106 euro/Kwh e un massimo di 0,126 euro/Kwh (diff. 17%), relativamente a consumi superiori a 10 milioni di Kwh. Nel 2006 il prezzo medio ponderato dell'energia elettrica è stato di 0,112 euro/Kwh. La variazione tra i prezzi medi del terzo trimestre 2007 e quelli del secondo semestre 2008 è del +12 per cento. Le

modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica vedono l'espletamento di gare aziendali, l'adesione a convenzioni Consip, l'acquisto sul "mercato vincolato", l'adesione a consorzi di acquisto. Quest'ultima modalità, stante l'apertura almeno formale del mercato, potrebbe configurare elusione del confronto concorrenziale e quindi della normativa appalti.

Benzina&Co. Il leggero decremento globale dei litri di carburante per autotrazione tra 2006 e 2007 registrato in un paniere-campione (litri 1.083.875 nel 2006 e litri 1.082.588 nel 2007) potrebbe dipendere da un uso più oculato delle auto aziendali. Diminuisce il consumo di benzina (circa 2/3 del totale) e aumenta leggermente quello del gasolio, in un periodo in cui il differenziale di prezzo tra i due tipi di carburante poteva aver consigliato uno sviluppo del parco automezzi ad alimentazione diesel. Beneficio economico vanificato, comunque, dall'evoluzione del prezzo del petrolio. Per quanto riguarda le modalità di acquisto, va per la maggiore l'adesione alle convenzioni Consip, notevolmente competitive in mercati "generalisti" occupati da un'offerta concentrata.

La governance sull'energia. La legge 133/2008 ("manovra d'estate") all'articolo 48 prevede l'obbligo per le Pa di approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip, o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip. Le altre Pa devono adottare misure di contenimento delle spese per l'energia in modo da ottenere risparmi equivalenti. Alcune Regioni sono particolarmente attive in tema di governance sugli impieghi energetici. L'Emilia-Romagna ha adottato diversi strumenti regolatori, quali la legge regionale n. 26/04 relativa alla «Disciplina della programmazione energetica territoriale e altre disposizioni in materia di energia», il Piano energetico regionale, l'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti energetici e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici. Le interazioni tra impieghi energetici e Ssr riguardano aspetti economici, tecnici, di salute, ambientali.

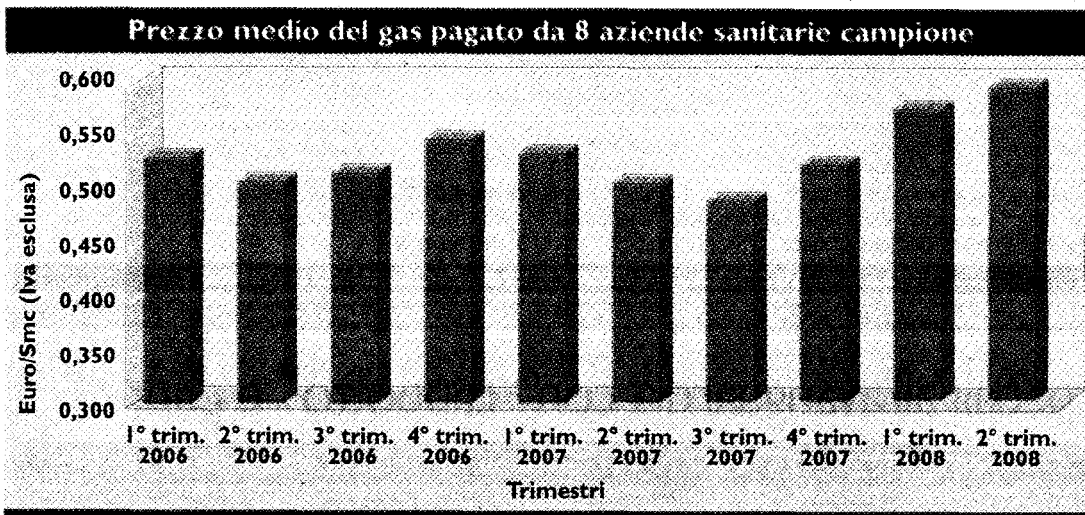
Sono stati attivati il programma «Il Servizio sanitario regionale per uno svi-

luppo sostenibile» e il progetto «Qualificazione dei consumi energetici e innovazione tecnologica nelle aziende sanitarie». I principali obiettivi del progetto riguardano la fornitura di energia elettrica, l'attivazione di campagne di sensibilizzazione, informazione e orientamento, il monitoraggio dell'uso dell'energia elettrica e termica, lo sviluppo di produzione-utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la promozione di partnership tra Asl, Arpa, Università, Cnr, Enea e imprese, per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche. Relativamente alla fornitura di energia elettrica l'Agenzia regionale per l'acquisto di beni e servi-

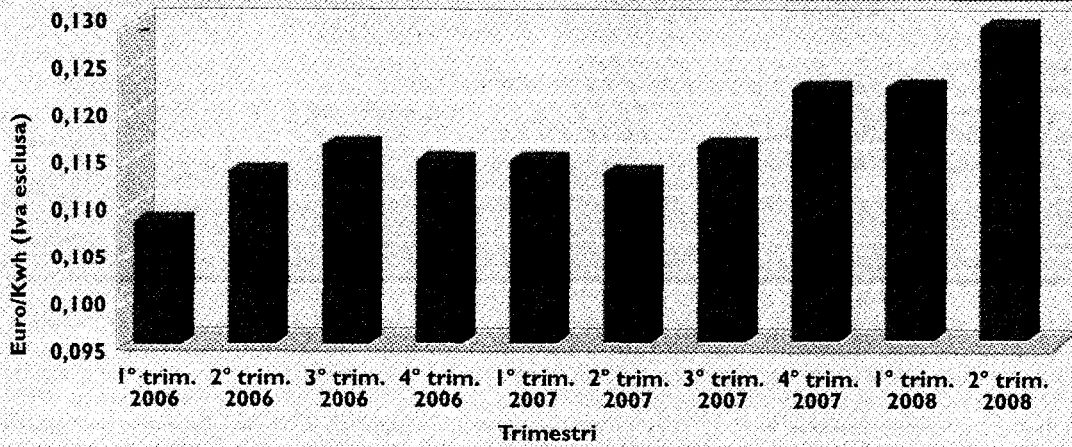
zi Intercent-Er ha bandito una gara articolata in due lotti, il primo dei quali riguarda la fornitura di energia elettrica per le Asl. La Regione Veneto, con deliberazione di Giunta n. 3168 del 6 ottobre 2007 ha stabilito di adottare tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e consumo di energia con fonti rinnovabili, unite a un uso più razionale ed efficiente dell'energia, nell'ambito delle strutture sanitarie del Veneto, prevedendo l'avvio di gare unificate in Area vasta. Con delibera di Giunta n. 315 del 12 febbraio 2008, la Regione, quale avvio delle azioni necessarie al conten-

imento dei consumi energetici nel settore della Sanità, ha approvato gli elaborati tecnici necessari per l'indizione delle gare di appalto di servizio per la gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici in Area vasta, nonché le linee guida per l'ottimizzazione degli investimenti e la gestione tecnica degli impianti. Secondo l'articolo 14 della legge regionale 28/2006, le Asl del Lazio devono raggiungere l'obiettivo minimo di un risparmio nei consumi pari al 20% nel triennio 2007/2009, rispetto ai consumi del 2006.

Marco Boni



Prezzo medio dell'energia elettrica pagato da 12 aziende sanitarie campione



Chi ha collaborato alla ricerca

Aou Ferrara, Asl Reggio E., Ao Reggio Emilia, Asl Cesena, Istituti Ortopedici Rizzoli-Bologna, Asl Imola, Aou S. Orsola-Bologna, Asl Bologna, Asl Asti, Asl Bolzano, Ao S. Salvatore-Pesaro, Asur Marche, Istituto Tumori Milano, Asl Firenze.

